



	 <p>MINISTERO DELL'ISTRUZIONE UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO ISTITUTO COMPRENSIVO "VIALE VEGA" V.LE VEGA, 91 – 00122ROMA (RM) – tel. 0656304550 – Cod.Fiscale: 97199630589 E-mail: <a href="mailto:rmic8fn00p@istruzione.it">rmic8fn00p@istruzione.it</a> Pec: <a href="mailto:rmic8fn00p@pec.istruzione.it">rmic8fn00p@pec.istruzione.it</a> Codice Istituto RMIC8FN00P</p>	 
--	--	--

**ALLEGATO  
AL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA TRIENNALE  
2019-2022**

**COMPETENZE TRASVERSALI DI  
EDUCAZIONE CIVICA**

*Il presente documento costituisce  
del Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2019-2022*



## PREMESSA E MOTIVAZIONI

Fin dalla premessa ai programmi della scuola Primaria e Secondaria di primo grado il legislatore ha posto a fondamento delle finalità della scuola la formazione dell'uomo e del cittadino, formazione che è in stretto rapporto con la conoscenza e il rispetto delle regole che governano il convivere democratico.

Da quest'anno "Educazione civica" entra nuovamente nella valutazione dell'alunno, pertanto dovrà andare ad integrare il Curricolo verticale, intervenendo di fatto nella programmazione dei diversi ambiti (Decreto Ministeriale n.35 del 22 giugno 2020).

Il testo di legge prevede che l'orario dedicato a questo insegnamento non possa essere inferiore a 33 ore per ciascun anno di corso, da svolgersi nell'ambito del monte ore complessivo annuale previsto dagli ordinamenti, comprensivo della quota di autonomia eventualmente utilizzata. Non si tratta dunque di un contenitore rigido, ma di una indicazione funzionale ad un più agevole raccordo fra le discipline e le esperienze di cittadinanza attiva che devono concorrere a comporre il curricolo di educazione civica. Ogni disciplina è, di per sé, parte integrante della formazione civica e sociale di ciascun alunno.

In via ordinaria le ore sono svolte, nell'ambito della declinazione annuale delle attività didattiche, da uno o più docenti del team dei docenti della classe o del Consiglio di Classe cui l'insegnamento è affidato con delibera del Collegio dei docenti su proposta degli stessi docenti della classe o del consiglio di classe. Qualora invece, ricorrendo le necessarie condizioni di invarianza di organico, l'insegnamento dell'educazione civica dovesse rientrare nell'utilizzo della quota di autonomia del 20%, configurandosi così uno spazio apposito nell'ambito dell'orario settimanale alla stregua delle discipline del curricolo, ciò non dovrà comunque pregiudicare la trasversalità e la corresponsabilità collegiale dell'insegnamento all'interno del team docente e del Consiglio di Classe. Nelle scuole del primo ciclo l'insegnamento trasversale dell'educazione civica è affidato, in contitolarità, a docenti di classe individuati sulla base dei contenuti del curricolo, utilizzando le risorse dell'organico dell'autonomia. Tra essi è individuato un coordinatore, che svolge i compiti di cui all'art. 2, comma 6 della Legge.

La scuola, pertanto, intende operare alla costruzione di una personalità consapevole dei diritti e dei doveri che la convivenza impone, disponibile e collaborativa verso il bene comune, ben integrata nella società, ma anche capace di accogliere i vantaggi che le diversità, sotto le varie forme in cui oggi si presentano, offre. Ecco perché gli obiettivi

dell'Educazione civica saranno volti a reprimere da subito ogni forma di illegalità, combattere ogni forma di sopruso, vivere le leggi come opportunità e non come limiti.

La scuola, infatti, nel suo insieme è legalità, non è un "momento", seppure importante, nella nostra vita, ma è il luogo in cui per la prima volta ci si confronta con altri, dove bisogna rispettare alcune norme ed avere una precisa condotta; è la prima grande istituzione da rispettare e da rafforzare, è nella scuola che avviene il passaggio di consegne tra le generazioni e dove ci si trova a svolgere un ruolo attivo in una comunità; per queste ragioni pensiamo che l' "istituzione scuola", possa essere protagonista della diffusione della cultura della legalità, per una migliore convivenza tra le diversità, nel rispetto delle regole e per una società più giusta.

## FINALITÀ

- Educare alla Convivenza civile
- Assumere consapevolezza che la costruzione di un futuro di pace nasce dalla conoscenza delle cause presenti e storiche che provocano le discordie e le guerre;
- Acquisire il senso della gratuità, intesa come donare senza aspettarsi una ricompensa, che si radica nella solidarietà umana;



- Comprendere che "pace" non è solo assenza di guerra, né comodo neutralismo, bensì conquista della conoscenza etica di considerare l'altro sempre come fine e mai come mezzo; Formarsi atteggiamenti e comportamenti permanenti di non violenza e di rispetto delle diversità
- Sensibilizzare gli insegnanti, gli alunni e le famiglie rendendoli partecipi del significato dell'esperienza.
- Sensibilizzare i ragazzi sui temi che accrescono la loro coscienza civica rispetto a problemi collettivi ed individuali.
- Approfondire le relazioni di gruppo.
- Sviluppare la capacità del "comprendere" come strumento per una migliore integrazione della propria personalità e relazionalità.
- Sviluppare le capacità di collaborazione, di comunicazione, di dialogo e di partecipazione all'interno degli impegni e delle esperienze scolastiche.
- Sviluppare la creatività come potenziale.

## OBIETTIVI

- Sviluppare la coscienza civile, costituzionale e democratica.
- Educare alla legalità nella scuola e nelle istituzioni.
- Educare all'interiorizzazione e al rispetto delle regole come strumenti indispensabili per una civile convivenza.
- Educare al rispetto dell'ambiente
- Sviluppare competenze comunicative ed espressive.
- Educare all'ascolto.
- Potenziare la consapevolezza di "sé".
- Sviluppare la creatività di pensiero, di linguaggio e di relazione.
- Favorire un atteggiamento di convivenza rispettosa delle regole democratiche.
- Sensibilizzare all'accoglienza dell'altro nelle varie situazioni.
- Acquisire la capacità di discutere, affrontare problemi, indicare soluzioni.
- Capire che la pluralità dei soggetti è una ricchezza per tutti.
- Capire che le regole sono strumenti indispensabili per una civile convivenza.

## AMBITI

Le Linee guida ministeriali si sviluppano intorno a tre nuclei concettuali che costituiscono i pilastri della Legge, a cui possono essere ricondotte tutte le diverse tematiche dalla stessa individuate. I nuclei concettuali sono i seguenti:

1. **COSTITUZIONE**, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà La conoscenza, la riflessione sui significati, la pratica quotidiana del dettato costituzionale rappresentano il primo e fondamentale aspetto da trattare. Esso contiene e pervade tutte le altre tematiche, poiché le leggi ordinarie, i regolamenti, le disposizioni organizzative, i comportamenti quotidiani delle organizzazioni e delle persone devono sempre trovare coerenza con la Costituzione, che rappresenta il fondamento della convivenza e del patto sociale del nostro Paese. Collegati alla Costituzione sono i temi relativi alla conoscenza dell'ordinamento dello Stato, delle Regioni, degli Enti territoriali, delle Autonomie Locali e delle Organizzazioni internazionali e sovranazionali, prime tra tutte l'idea e lo sviluppo storico dell'Unione Europea e delle Nazioni Unite. Anche i



concetti di legalità, di rispetto delle leggi e delle regole comuni in tutti gli ambienti di convivenza (ad esempio il codice della strada, i regolamenti scolastici, dei circoli ricreativi, delle Associazioni...) rientrano in questo primo nucleo concettuale, così come la conoscenza dell'Inno e della Bandiera nazionale.

2. **SVILUPPO SOSTENIBILE**, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio L'Agenda 2030 dell'ONU ha fissato i 17 obiettivi da perseguire entro il 2030 a salvaguardia della convivenza e dello sviluppo sostenibile. Gli obiettivi non riguardano solo la salvaguardia dell'ambiente e delle risorse naturali, ma anche la costruzione di ambienti di vita, di città, la scelta di modi di vivere inclusivi e rispettosi dei diritti fondamentali delle persone, primi fra tutti la salute, il benessere psicofisico, la sicurezza alimentare, l'uguaglianza tra soggetti, il lavoro dignitoso, un'istruzione di qualità, la tutela dei patrimoni materiali e immateriali delle comunità. In questo nucleo, che trova comunque previsione e tutela in molti articoli della Costituzione, possono rientrare i temi riguardanti l'educazione alla salute, la tutela dell'ambiente, il rispetto per gli animali e i beni comuni, la protezione civile.
3. **CITTADINANZA DIGITALE** Alla cittadinanza digitale è dedicato l'intero articolo 5 della Legge, che esplicita le abilità essenziali da sviluppare nei curricoli di Istituto, con gradualità e tenendo conto dell'età degli studenti. Per "Cittadinanza digitale" deve intendersi la capacità di un individuo di avvalersi consapevolmente e responsabilmente dei mezzi di comunicazione virtuali. Sviluppare questa capacità a scuola, con studenti che sono già immersi nel web e che quotidianamente si imbattono nelle tematiche proposte, significa da una parte consentire l'acquisizione di informazioni e competenze utili a migliorare questo nuovo e così radicato modo di stare nel mondo, dall'altra mettere i giovani al corrente dei rischi e delle insidie che l'ambiente digitale comporta, considerando anche le conseguenze sul piano concreto. L'approccio e l'approfondimento di questi temi dovrà iniziare fin dal primo ciclo di istruzione: con opportune e diversificate strategie, infatti, tutte le età hanno il diritto e la necessità di esserne correttamente informate. Non è più solo una questione di conoscenza e di utilizzo degli strumenti tecnologici, ma del tipo di approccio agli stessi; per questa ragione, affrontare l'educazione alla cittadinanza digitale non può che essere un impegno professionale che coinvolge tutti i docenti contitolari della classe e del Consiglio di classe

Inoltre, poiché è compito specifico della scuola promuovere quegli interventi educativi atti a far sì che le capacità personali si traducano nelle competenze chiave di cittadinanza previste dal Ministero di cui ogni persona ha bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione, e che rinforzino il percorso di apprendimento continuo, qui di seguito si riportano gli ambiti delle competenze chiave che l'insegnamento dell'Educazione civica intende sviluppare.

## COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA

### • **Ambito COSTRUZIONE DEL SÉ**

- 1) **Imparare a imparare.** Organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo e utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione e di formazione, anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di lavoro.
- 2) **Progettare.** Elaborare e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro, utilizzando le conoscenze apprese per stabilire obiettivi significativi e realistici e le relative priorità, definendo strategie di azione e verificando i risultati raggiunti.



- **Ambito RELAZIONE CON GLI ALTRI**

- 3) Comunicare e comprendere.** Comunicare o comprendere messaggi di genere diverso (quotidiano, letterario, tecnico, scientifico) e di complessità diversa, trasmessi utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali) o rappresentare eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure, atteggiamenti, stati d'animo, emozioni, utilizzando linguaggi diversi e diverse conoscenze disciplinari, mediante diversi supporti.
- 4) Collaborare e partecipare.** Interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri.
- 5) Agire in modo autonomo e responsabile.** Sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere al suo interno i propri diritti e bisogni riconoscendo al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità.

- **Ambito RAPPORTO CON LA REALTÀ**

- 6) Risolvere problemi.** Affrontare situazioni problematiche costruendo e verificando ipotesi, individuando le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline.
- 7) Individuare collegamenti e relazioni.** Individuare e rappresentare, elaborando argomenti coerenti, collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari, e lontani nello spazio e nel tempo, individuando analogie e differenze, coerenze ed incoerenze, cause ed effetti
- 8) Acquisire ed interpretare l'informazione.** Acquisire ed interpretare l'informazione ricevuta nei diversi ambiti ed attraverso diversi strumenti comunicativi, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni.

## METODOLOGIA

Obiettivi e competenze verranno raggiunti tramite il coinvolgimento degli insegnanti di classe, dell'insegnante referente, che curerà l'organizzazione delle attività legate alla disciplina:

- lettura di documenti sul tema della pace, dell'accettazione della diversità, del rifiuto della violenza, del bullismo;
- riflessioni e discussioni calate nella realtà quotidiana dei ragazzi. Produzioni personali dei propri diritti e doveri;
- progettazione di percorsi-laboratorio che attraverso attività diversificate e complementari possano arricchire la didattica ordinaria;
- si avrà cura, altresì, di salvaguardare i principi basilari di: concretezza, gradualità, unitarietà dell'azione pedagogico-didattica, nella collegialità delle figure docenti; insegnamento individualizzato.
- tutte le attività proposte saranno articolate attraverso lavori in piccolo e grande gruppo e attraverso attività individualizzate;
- rielaborazione iconica di idee, fatti, esperienze personali;



- indagine sull'atteggiamento dei compagni nei confronti del conflitto interpersonale, della mancanza di rispetto, dell'intolleranza.

#### DOCENTI COINVOLTI

Tutti i docenti dei tre ordini di scuola

#### CLASSI COINVOLTE

Tutte le classi della scuola infanzia, primaria e secondaria.

#### SUSSIDI E STRUMENTI

Articoli di giornale, testi antologici, testi di studi sociali e di educazione civica, film, libri, macchina fotografica, videocamera, computer, videoregistratore, materiale di facile consumo.

#### RISORSE

Docenti referenti scuola infanzia primaria e secondaria, esperti, personale amministrativo.

#### VERIFICA

Il raggiungimento degli obiettivi sarà misurato attraverso attività, compiti reali, finalizzate al controllo:

- dell'acquisizione delle competenze;
- del consolidamento dei comportamenti;
- dell'efficacia del metodo di lavoro. Si terrà costantemente conto dei livelli di partenza e delle effettive capacità di ogni alunno.

#### VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE

Integrazioni al Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione (D.M. n. 254/2012) riferite all'insegnamento trasversale dell'Educazione civica.

##### Ambito 1

- a) L'alunno, al termine del primo ciclo, comprende i concetti del prendersi cura di sé, della comunità, dell'ambiente.
- b) È consapevole che i principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità sono i pilastri che sorreggono la convivenza civile e favoriscono la costruzione di un futuro equo e sostenibile.
- c) Comprende il concetto di Stato, Regione, Città Metropolitana, Comune e Municipi e riconosce i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti fra i cittadini e i principi di libertà sanciti dalla Costituzione Italiana e dalle Carte Internazionali, e in particolare conosce la Dichiarazione universale dei diritti umani, i principi fondamentali della Costituzione della Repubblica Italiana e gli elementi essenziali della forma di Stato e di Governo.

##### Ambito 2

- a) Comprende la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso dell'ecosistema, nonché di un utilizzo consapevole delle risorse ambientali.
- b) Promuove il rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura e sa riconoscere gli effetti del degrado e dell'incuria.



- c) Sa riconoscere le fonti energetiche e promuove un atteggiamento critico e razionale nel loro utilizzo e sa classificare i rifiuti, sviluppandone l'attività di riciclaggio.

### Ambito 3

- a) È in grado di distinguere i diversi device e di utilizzarli correttamente, di rispettare i comportamenti nella rete e navigare in modo sicuro.
- b) È in grado di comprendere il concetto di dato e di individuare le informazioni corrette o errate, anche nel confronto con altre fonti.
- c) Sa distinguere l'identità digitale da un'identità reale e sa applicare le regole sulla privacy tutelando se stesso e il bene collettivo.
- d) Prende piena consapevolezza dell'identità digitale come valore individuale e collettivo da preservare.
- e) È in grado di argomentare attraverso diversi sistemi di comunicazione.
- f) È consapevole dei rischi della rete e come riuscire a individuarli.



## PROPOSTA DI ORGANIZZAZIONE DELL'INSEGNAMENTO DI EDUCAZIONE CIVICA

Le linee guida ministeriali dell'insegnamento di Educazione civica prendono in considerazione tre nuclei concettuali specifici:

- 1. La Costituzione**
- 2. Lo sviluppo sostenibile**
- 3. La Cittadinanza digitale**

L'insegnamento verrà articolato sulla base delle proposte dei docenti del C.d.C., che sceglieranno argomenti e metodologie adeguate al contesto classe. Il monte orario previsto è di 11 ore per dipartimento.

I docenti, in riferimento agli ambiti relativi alle competenze chiave enucleate nel documento, approntano alcune possibili tematiche da vagliare negli incontri successivi, ritenendole più confacenti alle classi prime/seconde/terze.

In seguito alla riflessione comune, sono stati prescelti gli argomenti seguenti:

	<i>Classe Prima</i>	<i>Classe Seconda</i>	<i>Classe Terza</i>
<b>Ambito 1</b>	RISPETTO DELLE REGOLE ACCOGLIENZA I PRIMI 3 ARTICOLI COSTITUZIONALI LA CURA DI SÉ E DEGLI ALTRI IL BULLISMO	BULLISMO E CYBERBULLISMO ORGANISMI U.E. APERTURA ALL'EUROPA ACCETTAZIONE DELL'ALTRO IMMIGRAZIONE	IMMIGRAZIONE (Progetto Memoria) DETTATO COSTITUZIONALE ORGANISMI INTERNAZIONALI
<b>Ambito 2</b> <b>Docente Collaboratore prof.</b> <b>Marandino</b>	RACCOLTA DIFFERENZIATA DI PROSSIMITÀ INQUINAMENTO AMBIENTALE	RACCOLTA DIFFERENZIATA GLOBALE DANNI ALIMENTARI DANNI PROVOCATI DAL FUMO DI SIGARETTA	AGENDA 2030 PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE
<b>Ambito 3</b> <b>Docente Collaboratore Prof.</b> <b>Buttafava</b>	ACCESSO DIGITALE NETIQUETTE DIRITTI E DOVERI DEL CITTADINO DIGITALE	COMPETENZE DIGITALI IMPORTANZA E PORTATA DELLA COMPETENZA DIGITALE SICUREZZA	SALUTE E BENESSERE DIGITALE NORME DI DIRITTO DIGITALE COMMERCIO DIGITALE

### INCONTRI PER DISCIPLINE NELL'ARCO DELL'ANNO:

DISCIPLINA	ORE
ITALIANO	9
STORIA	2
GEOGRAFIA	2
MATEMATICA/SCIENZE	6
INGLESE	3
FRANCESE/SPAGNOLO	2
TECNOLOGIA	2
ARTE e IMMAGINE	2
MUSICA	2
SCIENZE MOTORIE	2



RELIGIONE/MATERIA ALTERNATIVA	1
<b>TOT</b>	<b>33</b>

La suddetta ripartizione è suscettibile di modifiche sulla base degli orientamenti del singolo Consiglio di Classe

### SETTIMANE IMPEGNATE PER L'INSEGNAMENTO

	Ambito 1	Ambito 2	Ambito 3
<b>Novembre</b>			
1 settimana	1		
2 settimana		1	
3 settimana			1
4 settimana	1		
<b>Dicembre</b>			
1 settimana		1	
2 settimana			1
3 settimana	1		
<b>Gennaio</b>			
3 settimana	1		
4 settimana		1	
5 settimana			1
<b>Febbraio</b>			
1 settimana	1		
2 settimana		1	
3 settimana			1
4 settimana	1		
<b>Marzo</b>			
1 settimana		1	
2 settimana	1		
3 settimana			1
4 settimana	1		
<b>Aprile</b>			
3 settimana	1		
4 settimana		1	
5 settimana			1
<b>Maggio</b>			
1 settimana	1		
2 settimana		1	
3 settimana			1
4 settimana	1		

Il monte ore complessivo previsto dalla disciplina potrà essere portato a completamento con attività didattica digitale integrata effettuata sulla piattaforma Microsoft Teams.

Nella Scuola primaria i docenti di interclasse elaboreranno una programmazione annuale divisa per gli ambiti di Educazione civica con il relativo monte ore calibrato per ogni disciplina o per progetto.



La Scuola dell'Infanzia realizzerà il seguente progetto:

DENOMINAZIONE DEL PROGETTO	Tua, mia.....nostra
RESPONSABILE DEL PROGETTO	Isabella Rizzuti
DESTINATARI DEL PROGETTO	Bambini scuola dell'infanzia 3/6 anni
DESCRIZIONE SINTETICA DEL PROGETTO	<p>Il progetto nasce dalla motivazione di sensibilizzare, in maniera giocosa, il bambino in quanto cittadino responsabile, partendo dal rispetto della propria persona per arrivare all'altro.</p> <p>Utilizzando lo spazio e i giochi comuni(aula, giardino, bagno corridoi) indirizzarli alla collaborazione e alla cooperazione ,con ruoli e compiti precisi ,utili a tutelare il benessere di tutti.</p>
OBIETTIVI SPECIFICI E MISURABILI	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Prendersi cura di sé stessi e degli altri vicini a noi</li> <li>- Acquisire comportamenti responsabili e di prevenzione nei confronti di sé stessi degli altri e dell'ambiente.</li> <li>- Saper cooperare ed essere solidali verso gli altri.</li> </ul>
FASI E TEMPI DELLE ATTIVITA' DA SVOLGERE	<ul style="list-style-type: none"> <li>-1 LETTURA DEI RACCONTI</li> <li>- 2 ARRICCHIMENTO DI INFORMAZIONI</li> <li>- 3 ELABORATI FINALI</li> </ul> <p>Giochi socializzanti, attività di vita quotidiana, attività di appello con simboli e contrassegni, e attività, volti a consolidare la propria identità personale.</p> <p>Scoperta e interiorizzazione di alcune semplici regole di comportamento.</p> <p>Il progetto si svolgerà durante tutto l'anno scolastico.</p>